

INTERROGAZIONE SCRITTA E-4991/07
di Sajjad Karim (ALDE)
alla Commissione

Oggetto: Il turco come lingua dell'UE

In qualità di membro dell'Unione europea, l'intera isola di Cipro è considerata parte dell'UE nonostante il fatto che il governo non eserciti un totale o effettivo controllo sulla parte settentrionale dell'isola (cioè quella turca), in cui l'applicazione della legislazione dell'Unione è sospesa conformemente al protocollo 10 del trattato di adesione del 2003.

Tale sospensione non riguarda però i diritti personali dei cittadini, che sono comunque cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, la Repubblica di Cipro, nonostante il fatto che possano risiedere in aree all'infuori del controllo del governo cipriota.

È incoraggiante notare che il Consiglio e la Commissione stiano cercando di porre fine all'isolamento della popolazione di questa regione attraverso l'integrazione commerciale ed economica, la gestione dei rifiuti, il recupero, la modernizzazione della gestione del settore energetico, il sostegno al settore privato e la divulgazione di informazioni sull'ordinamento politico e giuridico dell'UE.

L'interrogante desidera tuttavia chiedere alla Commissione di considerare le barriere linguistiche riscontrate dai cittadini della regione settentrionale di Cipro. Ha la Commissione valutato la possibilità di riconoscere al turco lo status di lingua ufficiale dell'UE al fine di soddisfare le esigenze di quanti sono ufficialmente cittadini europei?

